

<https://www.ferpress.it/biscotti-avav-ticket-bus-a-firenze-dal-caipet-no-a-qualsiasi-ipotesi-di-aumento/>



Tag: ASSOCIAZIONI

AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Biscotti (ANAV): Ticket bus a Firenze. Dal Caipet "no" a qualsiasi ipotesi di aumento

(FERPRESS) – Roma, 25 FEB – "Un bambino di 10 anni deve pagare quasi 10 euro di tassa per visitare Firenze con la propria scuola, per le nostre aziende si tratta di una TASC, una vera e propria tassa sulla cultura". Questa la denuncia di Nicola Biscotti, coordinatore del Caipet- Coordinamento delle Associazioni delle imprese esercenti servizi di trasporto turistico con autobus, che annuncia di aver scritto anche ai Ministri del Turismo e dell'Istruzione, Franceschini e Giannini, per segnalare la gravità della situazione.

Il Caipet, con l'ANAV, Confartigianato, Confcooperative Federlavoro e servizi, Fita-Cna e Legacoop Servizi, esprime ferma contrarietà all'aumento delle tariffe di accesso dei bus turistici alla città di Firenze deliberato dall'amministrazione comunale a partire dal prossimo 1° marzo.

"Sorprende – scrive Biscotti – che, in un momento in cui il Governo ed il Dicastero del Turismo sono fortemente impegnati nel rilancio dell'offerta turistica, quale strumento di crescita sia economica che culturale del Paese, singole Amministrazioni comunali – per mere esigenze di cassa – persistono nell'applicare anacronistiche imposizioni che scoraggiano i flussi turistici". "Le tariffe di accesso dei bus alla città di Firenze sono già tra le più elevate d'Italia e si sommano all'imposta di soggiorno. Per Biscotti è impensabile un ulteriore aumento, per di più con così breve preavviso, dato che le aziende hanno già definito i pacchetti-viaggio per tutto il 2016. Da qui la richiesta del Caipet all'amministrazione comunale di "un immediato cambio di rotta anche per salvaguardare i livelli occupazionali".

Ticket bus Firenze: Caipet critica le ipotesi di aumento

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2016 13:24:59



No all'aumento delle tariffe di accesso dei bus turistici alla **città di Firenze** stabilito dall'amministrazione comunale a partire dal 1° marzo. Lo hanno espresso in una nota **Caipet – Coordinamento delle Associazioni delle imprese esercenti servizi di trasporto turistico con autobus, ANAV, Confartigianato, Confcooperative Federlavoro e servizi, Fita-Cna, Legacoop Servizi**.

"Un bambino di 10 anni deve pagare quasi 10 euro di tassa per visitare **Firenze** con la propria scuola, per le nostre aziende si tratta di una TASC, una vera e propria tassa sulla cultura", denuncia **Nicola Biscotti**, coordinatore del Caipet, che annuncia di aver scritto anche ai **Ministri del Turismo e dell'Istruzione**, Franceschini e Giannini, per

segnalare la gravità della situazione.

"Sorprende – scrive Biscotti – che, in un momento in cui il Governo ed il Dicastero del Turismo sono fortemente impegnati nel rilancio dell'**offerta turistica**, quale strumento di crescita sia economica che culturale del Paese, singole Amministrazioni comunali – per mere esigenze di cassa – persistono nell'applicare anacronistiche imposizioni che scoraggiano i **flussi turistici**".

Le tariffe di accesso dei bus alla **città di Firenze** sono già tra le più elevate d'Italia e si sommano all'imposta di **soggiorno**. Per Biscotti è impensabile un ulteriore aumento, per di più con così breve preavviso, dato che le aziende hanno già definito i pacchetti-viaggio per tutto il 2016. Da qui la richiesta del Caipet all'amministrazione comunale di "un immediato cambio di rotta anche per salvaguardare i livelli occupazionali".

TTG ITALIA

Le imprese contro i rincari dei ticket bus a Firenze



f Like 0

t Tweet

G+ 0

in Share

Le aziende alzano la voce contro l'aumento delle tariffe di accesso dei bus turistici a Firenze che dovrebbero partire (stando alla delibera comunale) il prossimo 1° marzo.

PUBBLICITÀ

traghettiGDS
40 compagnie di navigazione

**IL SISTEMA DI DISTRIBUZIONE
GLOBALE DEI TRAGHETTI
E DEGLI ALISCAFI**
Commissioni
Immedie

Registrati subito su www.traghettigds.it

A parlare è Nicola Biscotti, coordinatore del Caipet (associazione che rappresenta le imprese private di trasporto pubblico locale) con Anav, Confartigianato, Confcooperative Federlavoro e servizi, Fita-Cna e Legacoop Servizi.

“Sorprende – afferma Biscotti - che, in un momento in cui il Governo ed il dicastero del Turismo sono fortemente impegnati nel rilancio dell'offerta turistica, quale strumento di crescita sia economica che culturale del Paese, singole amministrazioni comunali persistano nell'applicare anacronistiche

imposizioni che scoraggiano i flussi turistici”.

Biscotti sottolinea inoltre il problema del breve preavviso, dal momento che le aziende hanno già definito i prezzi dei pacchetti per tutto il 2016. Il Caipet chiede dunque “un immediato cambio di rotta anche per salvaguardare i livelli occupazionali”.

<http://www.clickmobility.it/mobility/permalink/dal-caipet-no-a-qualsiasi-ipotesi-di-aumento.action>



Ticket bus a Firenze

Dal Caipet “no” a qualsiasi ipotesi di aumento

Il Coordinamento delle Associazioni delle imprese esercenti contrario all'aumento delle tariffe di accesso in città

Il Caipet – Coordinamento delle Associazioni delle imprese esercenti Associazioni delle imprese esercenti servizi di trasporto turistico con autobus ANAV, Confartigianato, Confcooperative Federlavoro e servizi, Fita-Cna, Legacoop Servizi - esprime ferma contrarietà all'aumento delle tariffe di accesso dei bus turistici alla città di Firenze deliberato dall'amministrazione comunale a partire dal prossimo 1° marzo.

“Un bambino di 10 anni deve pagare quasi 10 euro di tassa per visitare Firenze con la propria scuola, per le nostre aziende si tratta di una TASC, una vera e propria tassa sulla cultura” questa la denuncia di Nicola Biscotti, coordinatore del Caipet, che annuncia di aver scritto anche ai Ministri del Turismo e dell'Istruzione, Franceschini e Giannini, per segnalare la gravità della situazione. “Sorprende – scrive Biscotti - che, in un momento in cui il Governo ed il Dicastero del Turismo sono fortemente impegnati nel rilancio dell'offerta turistica, quale strumento di crescita sia economica che culturale del Paese, singole Amministrazioni comunali – per mere esigenze di cassa – persistono nell'applicare anacronistiche imposizioni che scoraggiano i flussi turistici”.

Le tariffe di accesso dei bus alla città di Firenze sono già tra le più elevate d'Italia e si sommano all'imposta di soggiorno. Per Biscotti è impensabile un ulteriore aumento, per di più con così breve preavviso, dato che le aziende hanno già definito i pacchetti-viaggio per tutto il 2016. Da qui la richiesta del Caipet all'amministrazione comunale di “un immediato cambio di rotta anche per salvaguardare i livelli occupazionali”.



<http://www.nove.firenze.it/firenze-stanga-i-turisti-a-10-anni-10-euro-solo-per-entrare-in-citta.htm>

nove
da Firenze
eventi • fatti • opinioni

Firenze stanga i turisti: a 10 anni, 10 Euro solo per entrare in città

venerdì 26 febbraio 2016 ore 16:35 | Economia

 Mi piace

Condividi

6

 Tweet

 124



"Un bambino di 10 anni deve pagare quasi 10 euro di tassa per visitare Firenze con la propria scuola"

Le tariffe più alte d'Italia, ma più pagano i turisti meno pagano i fiorentini, lo dice anche il Bilancio. E' la **Tassa di Soggiorno** che salva il fiorentino dallo stress..

Il Caipet - Coordinamento delle Associazioni delle imprese esercenti Associazioni delle imprese esercenti servizi di trasporto turistico con autobus ANAV, Confartigianato,

ConfcooperativeFederlavoro e servizi, Fita-Cna, Legacoop Servizi - esprime **ferma contrarietà all'aumento delle tariffe** di accesso dei bus turistici alla città di Firenze deliberato dall'amministrazione comunale a partire dal prossimo 1° marzo.

"Un bambino di 10 anni deve pagare quasi 10 euro di tassa per visitare Firenze con la propria scuola, per le nostre aziende si tratta di una TASC, una vera e propria tassa sulla cultura" questa la denuncia di Nicola Biscotti, coordinatore del Caipet, che annuncia di aver scritto anche ai Ministri del Turismo e dell'Istruzione, Franceschini e Giannini, per segnalare la gravità della situazione.

"Sorprende - scrive Biscotti - che, in un momento in cui il Governo ed il Dicastero del Turismo sono fortemente impegnati nel rilancio dell'offerta turistica, quale strumento di crescita sia economica che culturale del Paese, singole Amministrazioni comunali - per mere esigenze di cassa - persistono nell'applicare anacronistiche imposizioni che scoraggiano i flussi turistici".

Le tariffe di accesso dei bus alla città di Firenze sono già **tra le più elevate d'Italia e si sommano all'imposta di soggiorno**. Per Biscotti è impensabile un ulteriore aumento, per di più con così breve preavviso, dato che le aziende hanno già definito i pacchetti-viaggio per tutto il 2016.

Da qui la richiesta del Caipet all'amministrazione comunale di *"un immediato cambio di rotta anche per salvaguardare i livelli occupazionali"*.